

PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI NOMI



PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE OPERE PUBBLICHE 2018

Art. 39 L.P. 4 agosto 2015 n. 15

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ELENCO DELLE VARIANTI PUNTUALI

**VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI
RENDICONTAZIONE URBANISTICA**

Prima adozione – Delibera del Consiglio Comunale n. _____ di data _____

Adozione Definitiva – Delibera del Consiglio Comunale n. _____ di data _____

LUCA ECCELI - ARCHITETTO – Via Girolamo Tartarotti, 24 – 38068 Rovereto (Tn)
Tel 0464 480 157 – Mob. 333 8118869
Email / lucaeccheliarchitetto@gmail.com - PEC / luca.eccheli@archiworldpec.it

Indice

Introduzione	3
Var 1 Stralcio di una previsione a spazi pubblici attrezzati	3
Var 2 Stralcio della previsione di localizzazione del CRM	4
Var 3 Stralcio di un ambito minimale dell'area sportiva	5
Var 4 Individuazione di un tratto di viabilità locale	5
Le varianti cartografiche	6
VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA DELLA VARIANTE AL PRG	7
Conclusioni	16
Elenco degli elaborati Variante Opere Pubbliche 2018 al PRG.....	17

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Introduzione

La Variante PER OPERE PUBBLICHE 2018 al PRG del Comune di Nomi si deve intendere come **VARIANTE DI TIPO NON SOSTANZIALE** così come definita al comma 2 dell'art. 39 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15. Lo scopo della Variante PER OPERE PUBBLICHE 2018 è quello di stralciare dei vincoli di tipo espropriativo per alcune previsioni urbanistiche che, per il Comune di Nomi, non sono più ritenute meritevoli di attuazione.

Le varianti che vengono introdotte in cartografia sono le seguenti:

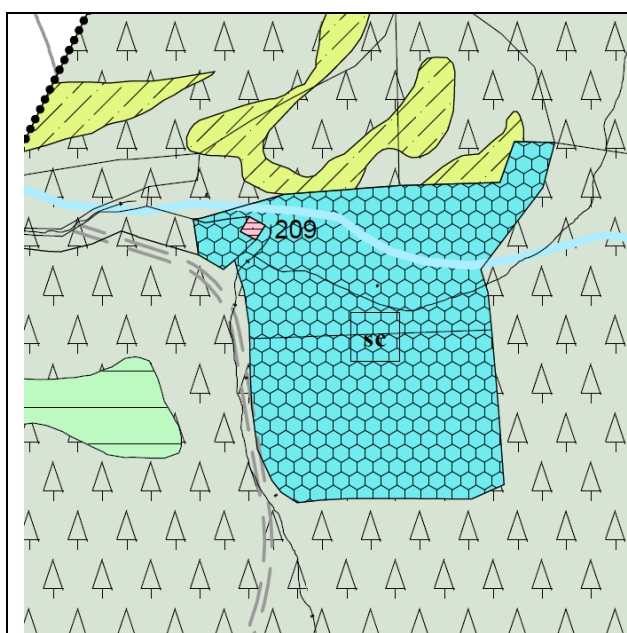
- a) Stralcio di una previsione a spazi pubblici attrezzati - Art. 32 delle Nta del PRG - in Località Val su aree di proprietà privata;
- b) Stralcio della previsione di localizzazione del CRM su un ambito di proprietà comunale;
- c) Stralcio di un ambito minimale dell'area sportiva di Nomi in località Ischietta;
- d) Individuazione di un tratto di viabilità locale esistente a servizio dell'area sportiva di Nomi in località Ischietta;

Var 1 Stralcio di una previsione a spazi pubblici attrezzati

Il PRG in vigore prevede la realizzazione di uno spazio pubblico attrezzato in località Val. In tale ambito è ammessa la realizzazione, nel rispetto dello standard di parcheggio di cui alla Tabella 3 delle NTA, di fabbricati per equipaggiamenti conformi alle funzioni consentite prevedendo una superficie minima a verde pari al 20%. Il PRG prevede inoltre che ogni intervento edilizio riguardante l'edificio storico n. 209 e relative pertinenze, ricadente nel SIC "Servis", sia subordinato alla preventiva valutazione di incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg. L'area complessivamente interessata dallo spazio pubblico attrezzato è pari a circa mq. 13.500 e, al suo interno, è presente un edificio storico.

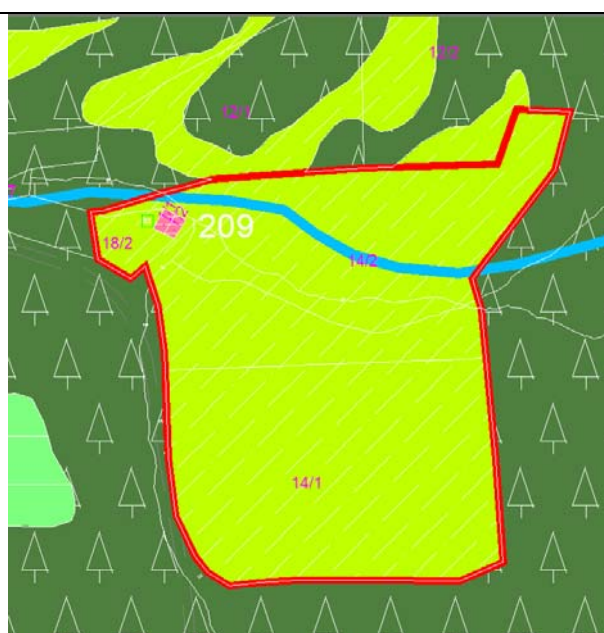
L'Amministrazione ritenendo che tale tipo di intervento, con il relativo impiego di risorse economiche per l'espropriazione dell'area, non sia attuabile nei tempi di efficacia dei vincoli espropriativi previsti dall'art. 48 della L.P. 15/2015 (10 anni) e intende, pertanto, stralciare tale

previsione dagli strumenti urbanistici vigenti. Ogni tipo di intervento così come pianificato, inoltre, richiederebbe interventi anche significativi sulla viabilità esistente di accesso all'area in quanto l'assetto viario attuale è inadeguato alle nuove funzioni. L'insieme delle trasformazioni previste risulta pertanto rilevante e significativo in riferimento al contesto naturalistico all'interno del quale ci si troverebbe ad operare. Per quanto riguarda la nuova destinazione urbanistica da assegnare all'area, data la presenza del SIC si ritiene opportuno prevedere la destinazione urbanistica "pascolo" in quanto il PRG, all'art. 40, prevede per le aree a pascolo unicamente gli interventi di sistemazione idraulica e forestale, di miglioramento ambientale solamente a fini produttivi di tipo silvopastorale o interventi previsti dai Piani forestali e montani oltre al recupero a fini agricoli dei terreni abbandonati. Per gli edifici esistenti l'art. 40 del PRG ammette gli interventi di ristrutturazione unicamente per migliorarne la funzionalità, senza cambiamenti di destinazione d'uso salvo che per gli scopi produttivi legati all'economia silvo pastorale.



PRG in Vigore

Le destinazione urbanistica prevista nel PRG è spazio pubblico attrezzato



Variante Opere Pubbliche 2018

Le destinazione urbanistica prevista i Variante è pascolo

Var 2 Stralcio della previsione di localizzazione del CRM

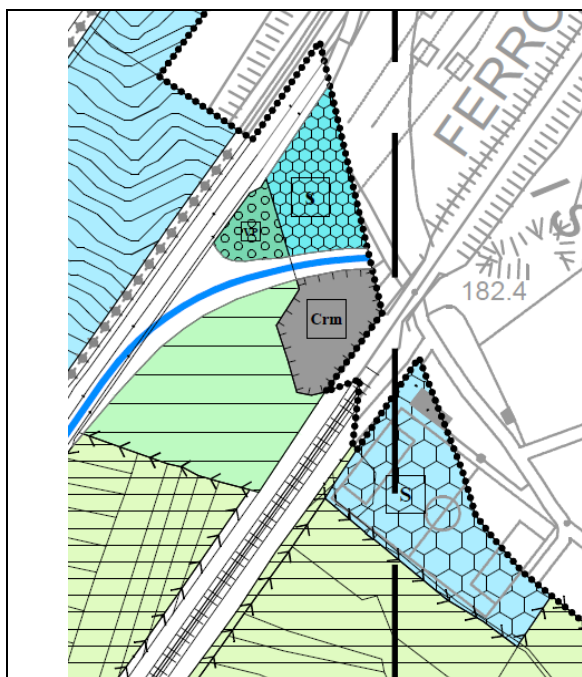
La variante n. 2 prevede lo stralcio dell'area riservata alla realizzazione di un Centro Raccolta Materiali (CRM) in quanto tale esigenza non è più attuale. Il CRM, infatti, è stato realizzato con accordo sovracomunale presso il Centro di raccolta (C.R.) di Villa Lagarina in via Pesenti – Zona Artigianale - dove possono essere conferiti i rifiuti urbani differenziati prodotti nel territorio dei Comuni di Villa Lagarina, Nogaredo, Pomarolo e Nomi. La variante ha lo scopo di salvaguardare un contesto agricolo libero da costruzioni. La p.f. 1023/1 è di proprietà del Comune di Nomi

Var 3 Stralcio di un ambito minimale dell'area sportiva

La variante n. 3 prevede lo stralcio di un ambito minimale la cui attuale destinazione urbanistica è "area sportiva all'aperto" in quanto l'impianto sportivo è già stato realizzato e l'area oggetto della variante non è stata espropriata in quanto eccedente le necessità all'ora individuate dal progetto esecutivo dell'intero complesso sportivo. Date le ridotte dimensioni dell'area oggetto di variante si ritiene corretto aggregarla all'area agricola di pregio del PUP.

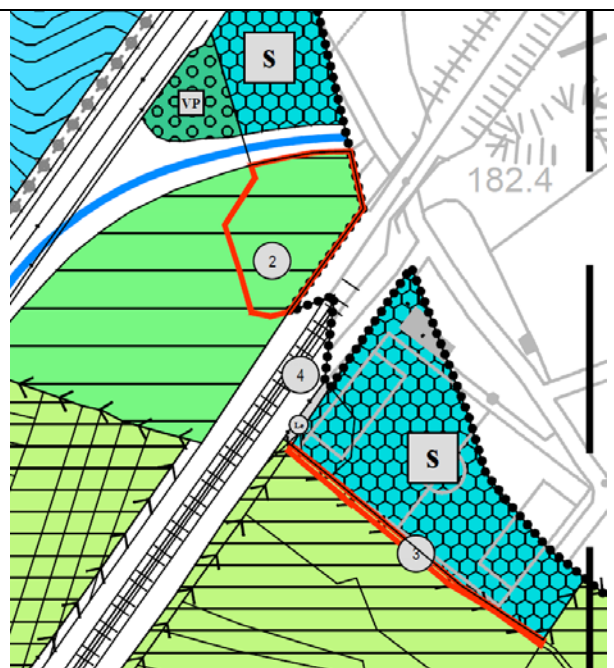
Var 4 Individuazione di un tratto di viabilità locale

La variante n.4, riconoscendo lo stato di fatto, individua in modo corretto la viabilità locale esistente differenziandola dall'area agricola di pregio che interessa tutto l'ambito di località Taio.



PRG in Vigore

Le destinazioni urbanistiche previste nel PRG in vigore: Area per CRM e Area sportiva all'aperto



Variante Opere Pubbliche 2018

La variante 2 da Area per CRM a area agricola locale – la variante 3 da Area Sportiva a Area Agricola di Pregio – la variante 4 da Area Agricola di Pregio a Viabilità locale esistente

Le varianti cartografiche

N. PROG.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA PRG VIGENTE	DESTINAZIONE URBANISTICA VARIANTE	MOTIVAZIONI
1	Viene stralciata la previsione di spazio pubblico attrezzato	Spazio pubblico attrezzato	Area a pascolo	Viene stralciata la previsione di spazio pubblico attrezzato in quanto non attuabile nei tempi previsti dall'art. 48 della L.P. 15/2015
2	Viene stralciata la previsione di Area per attrezzature tecnologiche - CRM	Area per attrezzature tecnologiche - CRM	Area agricola locale	Viene stralciata la previsione del CRM in quanto è stato realizzato un nuovo CRM a valenza sovracomunale
3	Viene ridotta l'Area sportiva all'aperto	Area Sportiva all'aperto	Area agricola di pregio del PUP	Viene stralciata la previsione di area sportiva in quanto l'intervento è stato attuato e l'area non è stata espropriata in quanto eccedente le necessità reali del Comune di Nomi
4	Si prevede il cambio di destinazione urbanistica da Area agricola di Pregio del PUP a viabilità locale esistente	Area Agricole del PUP	Viabilità locale esistente	Viene riconosciuto lo stato di fatto. Si tratta di una miniale riduzione dell'area agricola del PUP compensata direttamente con la variante 3

VERIFICA DELL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE URBANISTICA DELLA VARIANTE AL PRG

L'art. 20 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 – *Valutazione dei piani* - prevede che le Varianti ai Piani Regolatori comunali siano sottoposte, all'interno delle procedure di loro formazione, ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate.

La presente procedura di rendicontazione urbanistica redatta ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., da ultimo modificato con D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., si colloca all'interno del procedimento relativo all'approvazione della "Variante 2018" al PRG del Comune di Nomi.

La "Rendicontazione urbanistica" assieme alla "VAS - Valutazione Ambientale Strategica" e alla "verifica di assoggettabilità", costituiscono, a livelli diversi, le procedure previste dalla legislazione provinciale per integrare il processo di pianificazione con la valutazione degli effetti ambientali prodotti dalle scelte urbanistiche.

La variante 2018 al PRG interviene in maniera puntuale sull'assetto del territorio urbanizzato, interessando unicamente ambiti esterni all'insediamento.

La variante al PRG deve pertanto essere elaborata sulla base di una "Rendicontazione urbanistica" che espliciti e verifichi la coerenza delle scelte pianificatorie con i piani sovraordinati ed in particolare con il PTC – Piano territoriale della comunità. L'art.12 del citato decreto del Presidente della Provincia, come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31 Leg, stabilisce inoltre che le varianti ai PRG, in attesa dell'approvazione dei Piani territoriali, siano sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal PUP, Piano urbanistico Provinciale.

Verificato il quadro normativo di riferimento, e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche introdotte, ne sono esenti.

Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alle porzioni di territorio sulle quali esse insistono. La normativa specifica (Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg) in tal senso, che non sono soggette a procedura di rendicontazione le Varianti per opere pubbliche (come in questo caso) e le varianti, le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati, qualora i relativi progetti non siano sottoposti a VIA – Valutazione d'Impatto Ambientale.

Il presente documento, per le finalità stabilite dalla legislazione provinciale è parte integrante del provvedimento di adozione consiliare della Variante 2018 al PRG e le conclusioni in esso contenute dovranno essere assunte ed esplicitate nel provvedimento di deliberazione consiliare.

Inquadramento normativo

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti la pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art.3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza.

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda:

- a) La trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- b) L'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a

rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

La “rendicontazione urbanistica”

La “rendicontazione urbanistica”, è una delle procedure previste dalla legislazione provinciale in materia di Valutazione ambientale strategica e si attua solo qualora il piano o programma rientri nei casi disciplinati dall'comma 1 dell'art. 3 del regolamento di esecuzione. Ne consegue che per gli altri casi, fatti salve le previsioni di esclusione contemplate dal comma 8 dell'art.3bis del regolamento di esecuzione, la necessità di avviare o meno la procedura rendicontazione urbanistica dipende dall'esito della verifica di assoggettabilità redatta secondo le disposizioni contenute nell'ALLEGATO II del regolamento di esecuzione, e sarà finalizzata a valutare gli eventuali effetti ambientali significativi prodotti dalle scelte urbanistiche previste, nonché il grado di coerenza con la pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, ecc..) e con le linee strategiche della pianificazione locale (PRG).

Verifica delle condizioni che impongono la redazione della rendicontazione urbanistica (Rapporto Ambientale) ai sensi del art. 3 comma 1 del D.P.G.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg.

L'obbligo di redazione del rapporto ambientale è previsto nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

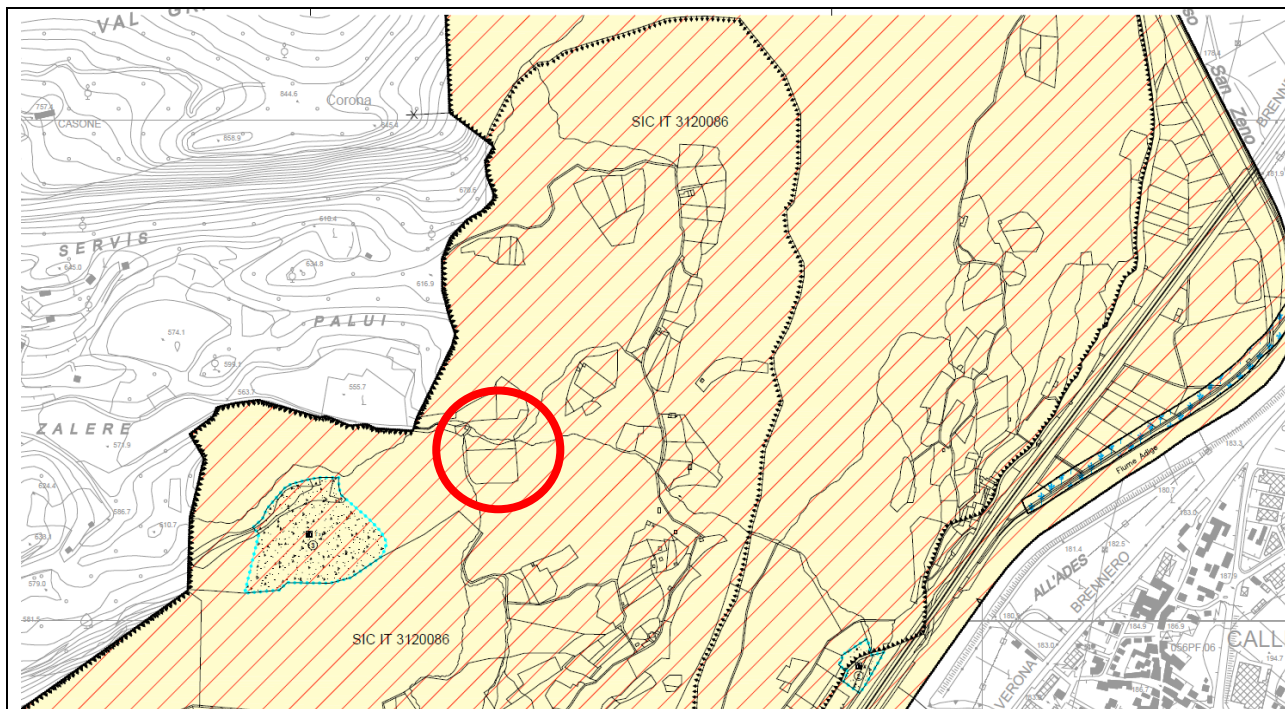
1. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e/o richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;
2. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;
3. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
4. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;

Nei paragrafi successivi vengono riportate le verifiche relative alle variabili 1, 2, 3 e 4 del precedente elenco.

1 Incidenza sui siti e le zone della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

Le varianti puntuali non interferiscono con le forme di tutela previste per le aree SIC e ZPS della

Rete Natura 2000. La variante n. 1 (che prevede lo stralcio di una area pubblica attrezzata) insiste nell'ambito del SIC IT 3120086 – Servis. Dato che, in questo caso, si tratta dello stralcio di una previsione di trasformazione urbanistica con il conseguente ripristino della destinazione silvo pastorale e visti i limiti imposti dalle trasformazioni anche fisiche dei luoghi sancita dall'art. 40 del PRG, non si ritiene necessario sottoporre a specifica valutazione di incidenza la variante n. 1.



La variante 1 insiste all'interno del SIC IT 3120086 - Servis

2 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti nella tabella A del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente" modificata con Delibera della G.P. n. 625/2010 ed in seguito aggiornata nell'agosto 2013, si è potuto verificare che tra gli interventi previsti dalla variante al PRG nessuno risulta soggetto alle procedure di verifica e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

3 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP;

La varianti introdotte non producono erosione del territorio agricolo individuato dal PUP e disciplinato dagli artt. 37 e 38 delle Norme di Attuazione.

4 Modifica della perimetrazione delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;

Le varianti puntuali non interferiscono sulla perimetrazione delle aree sciabili del PUP.

Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e delle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg)

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente ordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
Piano Generale di Utilizzazione delle Acque pubbliche			

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
Carta di sintesi geologica			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			

COMUNE DI NOMI
PROVINCIA DI TRENTO

CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di:</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali delle aree interessate da variazioni di destinazione urbanistica (rete idrografica superficiale, aree a parco, reti di riserve ecc...)			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (Parchi, Riserve naturali, SIC, ZPS, ...)			
Ambiti di particolare rilievo paesaggistico (Ambiti di paesaggio del PRG e del PUP)			

Valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche” in conformità alle disposizioni contenute Delibera della Giunta Provinciale n.1984/2007”

Con riferimento agli aspetti attinenti la sicurezza idrogeologica del territorio si evidenzia che le previsioni urbanistiche introdotte con la Variante per Opere pubbliche 2018 non hanno comportato incremento di rischio.

Verifica del grado di coerenza della variante al PRG per OPERE PUBBLICHE 2018 con il quadro delineato dal PRG vigente

La verifica di coerenza è stata rivolta ai singoli sistemi che compongono il piano regolatore vigente ovvero il sistema insediativo e infrastrutturale, quello paesaggistico ecc... con la finalità di verificare gli effetti prodotti dalle singole modifiche proposte dalla Variante al PRG. La tabella di seguito riportata evidenzia le modalità con cui sono state svolte le verifiche rispetto alla pianificazione vigente.

VERIFICA DI COERENZA RISPETTO AL QUADRO DELINEATO DAL PRG IN VIGORE			
ELEMENTI DEL PRG SOTTOPOSTI A VERIFICA		EFFETTI AMBIENTALI CONNESSI ALLE AZIONI DEL PIANO/PROGETTO	
		POSITIVO	NEGATIVO
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Non interessato da modifiche.		
RG Sistema insediativo (Residenziale)	Gli Ambiti insediativi non sono interessati da modifiche		
PRG Sistema insediativo (Produttivo/Commerciale /Ricettivo)	Il sistema insediativo non è interessato da modifiche		
PRG Sistema infrastrutturale	Il sistema infrastrutturale non è interessato da modifiche		
PRG Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche	La Dotazione di servizi e attrezzature pubbliche viene modificata relativamente alla Variante n. 1 che prevede lo stralcio di un'area pubblica attrezzata in località Val. Lo stralcio ha un effetto positivo sugli effetti ambientali in quanto si evitano trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali (strada di accesso e parcheggio) in un ambito paesaggisticamente rilevante ubicato all'interno del SIC IT 3120086 - Servis		
PRG Sistema ambientale	Gli interventi previsti dalla variante interferiscono sia sul sistema delle tutele ambientali (positivamente) e la variante 1 ricade all'interno dell'area SIC. Lo stralcio ha un effetto positivo sugli effetti ambientali in quanto si evitano trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali (strada di accesso e parcheggio)		

Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP SISTEMA STRUTTURALE E RETI ECOLOGICHE E AMBIENTALI, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è potuto riscontrare che nel loro insieme le azioni promosse dalla Variante Opere Pubbliche 2018 non interferiscono con il “Sistema strutturale del PUP” ed in particolare con l'articolato sistema delle *invarianti*, rappresentativo dell'insieme dei valori strutturali del territorio trentino che il piano intende tutelare. Mediante sovrapposizione tra le aree oggetto di variante e la cartografia dei diversi sistemi attraverso i quali è articolato il PUP si è potuta verificare:

- la coerenza della Variante Opere Pubbliche 2018 con il sistema delle tutele ambientali , riportate negli elaborati relativi al “Sistema delle tutele paesistiche del PUP”.
- la non interferenza delle azioni promosse della Variante Opere Pubbliche 2018 con sistema delle Reti ecologiche ed ambientali segnalate e tutelate dal PUP. Si ribadisce che la variante 1, pur insistendo nell’ambito del SIC IT 3120086 - Servis risulta del tutto coerente con la finalità della tutela del sito stralciando una previsione urbanistica che ne prevedeva la trasformazione ripristinando la destinazione silvo pastorale. Tale azione non richiede una specifica valutazione di incidenza.

Rispetto ai temi relativi alla sicurezza idrologica rappresentati dalla *Carta delle Risorse Idriche* si è potuto inoltre verificare l'estraneità delle singole varianti urbanistiche nei confronti delle Zone di Rispetto e di Protezione Idrogeologica.

Nessuna delle varianti introdotte richiede la redazione della rendicontazione (Rapporto Ambientale). Risulta in ogni caso utile operare una verifica puntuale su ciascuna modifica apportata al PRG, sia in termini di coerenza rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE), sia rispetto all'eventuale assoggettabilità alla procedura di VIA, dei progetti da esse derivanti.

Verifica della Coerenza Esterna della variante al PRG

VARIANTI	
Oggetto	Le varianti interessano ambiti per attrezzature pubbliche per i quali ne vien previsto lo stralcio ripristinando la destinazione agricola o silvo pastorale
Motivazioni dell'intervento	Vedi relazione illustrativa
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)	
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	<u>Le varianti puntuali non insistono sul sistema delle Invarianti del PUP</u> La variante 1 ricade in ambito SIC ed è compatibile con le esigenze di tutela prevista dal PUP.
PUP Reti ecologiche	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti non ricadono in “Aree di protezione fluviale del PUP”. La variante 1 ricade in ambito SIC ed è compatibile con le esigenze di tutela prevista dal PUP.
PUP Sist. Insediativo	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti 2 3 e 4 ricadono in zone non disciplinate dal PUP. La variante 1 ricade in ambito SIC ed è compatibile con le esigenze di tutela prevista dal PUP.
PUP Tutele Paesistiche	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti ricadono in “Aree di Tutela Ambientale” – art.11 N.T.A e sono compatibili con le esigenze di tutela prevista dal PUP
PGUAP Rischio Idrogeologico	Le varianti puntuali hanno modificato positivamente la classe di rischio in funzione dell'effettivo uso del suolo - vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.
PGUAP Ambiti fluviali	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti non insistono in “Ambiti fluviali idraulici” e non sono in contrasto con la disciplina degli “Ambiti fluviali paesaggistici” del PGUAP
CARTA DELLE RISORSE IDRICHE	Le porzioni di territorio oggetto delle varianti non interferiscono con le esigenze di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DELLE OPERE ALLA PROCEDURA DI VIA – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE- Rif. TAB. A Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente”	
NON SOGGETTE Nessuna delle varianti introdotte richiede la preventiva VIA	

Conclusioni

La verifica di assoggettabilità ha evidenziato che le azioni promosse dalla Variante Opere Pubbliche 2018 al PRG non producono effetti significativi sul quadro pianificatorio locale e provinciale.

In termini di coerenze interna, ovvero rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è verificato che la Variante Opere Pubbliche 2018 al PRG insiste sul sistema delle Invarianti e delle Reti ecologiche del PUP. Le varianti introdotte hanno interessato il sistema delle invarianti del PUP relativamente all'ambito del SIC IT 3120086 – Servis ripristinando la destinazione silvo-pastorale.

Per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, il tipo di varianti introdotte hanno richiesto una preventiva verifica del incremento delle classi di Rischio idrogeologico del PGUAP.

Con riferimento all'assoggettabilità delle opere previste alla procedura di verifica e di valutazione di impatto ambientale (VIA), si è verificato che le varianti apportate al PRG non rientrano nelle categorie previste dalla normativa vigente per l'attivazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale. Preso atto che la Variante n. 1 prevede lo stralcio di una previsione di trasformazione urbanistica con il conseguente ripristino della destinazione silvo pastorale e visti i limiti imposti dalle trasformazioni anche fisiche dei luoghi sancita dall'art. 40 del PRG, si ritiene non necessario sottoporre a specifica valutazione di incidenza la variante n. 1.

Rispetto al quadro strategico delineato dal piano regolatore vigente si è potuto rilevare la coerenza della proposta di Opere Pubbliche 2018 rispetto ai diversi sistemi (infrastrutturale, insediativo e ambientale).

Rispetto al numero di modifiche introdotte dalla Variante Opere Pubbliche 2018 al PRG ed in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può ritenere che, la stessa, non determini effetti negativi sull'ambiente e che non sia pertanto necessario sottoporre la Variante Opere Pubbliche 2018 al PRG alla valutazione ambientale strategica.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nelle Delibere di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

Il progettista: arch. Luca Eccheli



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott. arch. LUCA ECCELI
ISCRIZIONE ALBO N° 748

TAV B2 Sistema Insediativo produttivo e infrastrutturale Scala 1:5000

TAV B3 Sistema Insediativo produttivo e infrastrutturale Scala 1:2000

TAV B2 Sistema Insediativo produttivo e infrastrutturale RAFFRONTO Scala 1:5000

TAV B3 Sistema Insediativo produttivo e infrastrutturale RAFFRONTO Scala 1:2000

Valutazione Preventiva del rischio PGUAP - Relazione illustrativa

Relazione Illustrativa e Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica